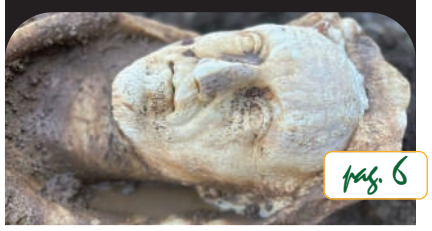
N. 209 – FEBBRAIO 2023 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XXI

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA green
Minerale Naturale R-PET
vicina a te e all'ambiente

MVIII • Parco Scott: rinvenuta una statua marmorea di Ercole durante i lavori



pag. 6

MIX • Laurentino: con la linea bus 724 riorganizzata la mobilità nel quadrante

pag. 4

MXI • Corviale, prosegue la riqualificazione: avanti con il Farmer's Market

pag. 2

MXII • Portuense: finalmente arriva la sentenza sul PUP di via Ettore Rolli

pag. 5

I CITTADINI ASPETTANO IL TAR SUL TERMOVALORIZZATORE

Nei prossimi giorni il Tribunale Amministrativo dovrà pronunciarsi sulla sospensiva dopo i ricorsi di comitati e associazioni del territorio

pag. 3

editoriale

a pag. 15

VINCE CHI SI ASTIENE

di Leonardo Mancini

Non è la prima volta che su queste pagine parliamo di campagne elettorali poco emozionanti e a tratti anche poco edificanti. Basti pensare che anche in questo caso il vero vincitore è il partito degli astenuti (anche con un trend in salita rispetto alle scorse elezioni). Infatti in questa tornata si sono recati alle urne (nel Lazio) soltanto il 37,2% degli aventi diritto, segnando una diminuzione dell'affluenza rispetto alle scorse elezioni (che avevano visto la vittoria del centrosinistra) del 29,3%. Se faceva paura l'astensione quando era al 40% adesso che supera il 60% ci si dovrebbe strappare i capelli. Ma questo, naturalmente, non accade.
Né tra i vincitori né tra i vinti si fa una vera autocritica, arrivando a capire e a sottolineare come la disillusione che fa rimanere i cittadini a casa il giorno delle elezioni non ha tessera di partito ed è trasversale. Naturalmente il centrodestra in queste elezioni ha raggiunto la maggioranza, non c'è da interrogarsi su questo, mentre c'è da chiedersi su quali pilastri si fondi questa coalizione. Se da un lato la Lega di Salvini ha tenuto sia nel Lazio che in Lombardia, evitando al segretario un ri-

FERMENTOBIRRA MAGAZINE
LA RIVISTA DEDICATA AL MONDO DELLA BIRRA ARTIGIANALE
fermentobirramagazine.com

SB Sempre Belli
BARBER SHOP
BARBER FOR KIDS
PARRUCCHIERE ESTETICA SOLARIUM
TEL. 06.50.38.864
DAL MARTEDÌ AL SABATO
CERCHIAMO PARRUCCHIERE REPARTO DONNA PER AMPLIAMENTO SALONE
WWW.SEMPRE-BELLI.COM

CANAPANDO
CBD
Cannabis CBD • Oli CBD • Hemp Food
Cosmetica CBD • Medical Association
6 NEGOZI SU ROMA
con distributori h24
Consegne gratuite
Delivery con servizio attivo dalle ore 9 alle 21
Rider anonimo
1h 30 min.
Codice sconto 20% CANAURLO

BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
Fidati solo degli originali... con la BARBA
Via Castel di Leva 263 - 06 71350513
otticabatisti.it

Corviale: verso lo sblocco del Farmer's Market

Un progetto da 2,5 milioni di euro per riaprire il mercato e realizzare una farmacia, un Ufficio Postale e un presidio della Polizia di Stato

CORVIALE – Finalmente buone notizie per il Farmer's Market di Corviale. Il 13 gennaio scorso infatti l'Assemblea Capitolina ha approvato un provvedimento per sbloccare una lunga vicenda che aveva portato alla chiusura nel 2015 del mercato contadino a km0, privando la comunità di un importante presidio di vita e di socialità. La chiusura allora venne disposta per eseguire dei lavori di manutenzione e messa in sicurezza della struttura non più rimandabili. Per un breve periodo i commercianti avevano continuato a frequentare la zona con dei banchi all'esterno della struttura, un esperimento però durato poco rispetto alla chiusura prolungata dei locali.

UN PASSO AVANTI

Al momento della chiusura la carica di Presidente del Municipio XI era ricoperta dall'attuale Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, Maurizio Veloccia, che può finalmente annunciare un passo avanti significativo: "Mettiamo un punto certo su una vicenda che si trascina da troppi anni e proseguiamo nel processo di rigenerazione di Corviale che l'Amministrazione Capitolina, insieme alla Regione Lazio, ha intrapreso con decisione – dichiara Maurizio Veloccia – Quello sul Farmer's Market è solo uno degli interventi che interesseranno il quadrante nei prossimi anni. Roma Capitale ha, infatti, deciso di destinare 50 milioni di euro dei fondi del PNRR che consentiranno anche la riqualificazione della Trancia H, della Cavea, del Centro Campanella, che verrà completamente rifatto, la realizzazione del nuovo centro sportivo di via Maroi e il recupero degli spazi verdi, oggi nell'incuria e nel degrado, con la creazione del 'Parco di Corviale' di oltre 10 ettari".

> ***Veloccia: "Mettiamo un punto certo su una vicenda che si trascina da troppi anni e proseguiamo nel processo di rigenerazione di Corviale"***

IL PROGETTO

Del progetto di riqualificare gli spazi di via Mazzacurati 79-81 si parla già da alcuni anni, da quando la presidenza del Municipio XI era 5stelle. Già nel progetto di allora, così come disposto adesso anche dal Campidoglio, si prevedeva la riapertura del nuovo mercato agricolo, la collocazione di una farmacia dell'Azienda capitolina Farmacap, un Ufficio Postale e l'apertura di un presidio della Polizia di Stato. Il costo complessivo dell'intervento attualmente è di oltre 2,5 milioni di euro. Inoltre Roma Capitale ha concluso a fine gennaio le procedure per l'affidamento del progetto definitivo ed esecutivo. "Facciamo di Corviale un luogo sempre più a portata di cittadino, aumentando i servizi e le possibilità di incontro e di scambio. Il nuovo mercato sorgerà di fronte alla Mazzacurati, una scuola per 360 bambini chiusa da 11 anni che abbiamo ristrutturato e inaugurato a settembre con il Sindaco Gualtieri – commenta l'assessore ai lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini – Il Municipio XI è al centro di una progettualità di ampio respiro: in questo quadrante stiamo riqualificando le strade della Grande viabilità, come via della Pisana e via del Trullo, rendendole più sicure, e con il Nuovo Farmer's Market aggiungeremo un tassello importante per la vita del quartiere".

> ***Lanzi: "Dopo oltre 7 anni di stallo riusciamo a far ripartire il progetto di una cittadella di servizi". Palma: "Abbiamo vissuto il vuoto gestionale e l'abbandono di una struttura che varrebbe milioni"***

UNA RIQUALIFICAZIONE ATTESA

Questa progettualità è attesa da tempo dal territorio, ed è stato uno degli elementi sul quale l'amministrazione municipale si è molto battuta in passato: "Finalmente – dichiara Gianluca Lanzi, presidente del Municipio XI – dopo oltre 7 anni di stallo riusciamo a far ripartire il progetto di una cittadella di servizi, un tassello importante di quella città dei 15 minuti che immaginiamo e che stiamo contribuendo a costruire. È un primo importantissimo passo che ci porterà ad arricchire il quartiere di nuovi servizi che incideranno sulla qualità della vita dei cittadini. Ringrazio la Giunta Gualtieri e i consiglieri capitolini per l'attenzione dimostrata nei confronti di questo progetto così importante per Corviale". Anche sul fronte dell'opposizione in Municipio XI non si può non salutare con favore la ripresa di questo iter: "La riapertura del Farmer's Market, oltre ad un bene per il territorio di Corviale e che lo valorizza sotto diversi aspetti, è anche una vittoria personale per quanto fatto con il delegato alle politiche agricole della Giunta Alemanno, Luigi di Paolo, e con Romano Giovannetti della Coldiretti: sottraemmo questo spazio al degrado grazie a questa sinergia – spiega il consigliere di FdI, Marco Palma - Facemmo tutto questo spendendo 30mila euro di potenziamento delle cabine elettriche. Poi – ricorda - abbiamo vissuto il vuoto gestionale e quindi la chiusura e l'abbandono al suo destino di una struttura che varrebbe milioni di euro. Io spero veramente che a tutto questo si possa dare una risposta concreta e rivedere il Farmer's anche in periferia".

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **06 6452 2580**

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Marta Dolfi, Riccardo Davoli, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno
14/02/2023 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Arrivano due ricorsi per il termovalorizzatore

Il TAR del Lazio il 22 febbraio dovrà pronunciarsi sulla richiesta di sospensiva contro il nuovo impianto d'incenerimento a Santa Palomba

MUNICIPIO IX – Dopo l'annuncio dell'avvio del procedimento per la realizzazione del Termovalorizzatore di Santa Palomba, e dopo la visita del Sindaco Gualtieri nel parlamentino di via Silone in Municipio IX, le realtà organizzate del territorio hanno continuato a riunirsi e a pianificare la loro reazione. Dopo una serie di riunioni istituite dai vari comitati, il 30 gennaio scorso è arrivata la notifica di ben due ricorsi al TAR del Lazio contro il Piano rifiuti della Capitale varato dal Sindaco Gualtieri e in contrasto con l'ordinanza che dà il via alla realizzazione del termovalorizzatore.

> ***Canale: "Continuerò a sostenere le battaglie del territorio contro un piano rifiuti che poco ha a che fare con i principi dell'economia circolare"***

LA SOSPENSIVA AL TAR

Il 22 febbraio prossimo i giudici amministrativi del TAR saranno chiamati a decidere sulla richiesta di sospensiva della procedura per realizzare il termovalorizzatore. Il ricorso è stato presentato dal Comitato No inceneritore a Santa Palomba, dall'Azienda Agricola Casale Certosa e dall'Associazione VAS, che parlano di "Decisioni che avvelenano un territorio e ne impongono ogni difesa legale". L'istanza avanzata dai cittadini va contro le due ordinanze emanate dal primo cittadino in qualità di Commissario Straordinario (Piano rifiuti e Termovalorizzatore): "Il ricorso – spiegano - punta a cancellare una scelta tossica che avvelena il nostro territorio e che, forte di poteri straordinari arbitrariamente dati dalla legge, riteneva di poterci condannare a morte". Con il ricorso sono state impugnate le ordinanze del Commissario straordinario nn. 7 e 8 del 2022. In particolare l'ordinanza con la quale il Commissario ha disposto l'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti e ha dichiarato la conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano. La seconda ordinanza impugnata è quella con cui è stata disposta la realizzazione dell'impianto di incenerimento. A parlare del ricorso sono Stefano Zuppello, presidente di VAS, e l'ex Assessore all'Ambiente del Municipio IX, Alessandro Lepidini, che presentò le sue dimissioni in relazione a questa vertenza prima di promuovere il Comitato No Inceneritore a Santa Palomba: "In questo momento – spiegano - sentiamo di esprimere un grande ringraziamento ai nostri legali Avvocati per lo straordinario lavoro svolto a tutela di un intero territorio e di una visione imperniata sull'economia circolare. La richiesta formulata al TAR Lazio di sollevare almeno due questioni pregiudiziali di legittimità costituzionale e due questioni pregiudiziali europee davanti alla Corte di Lussemburgo riteniamo possano aver favorito la rapida fissazione dell'udienza che segna finalmente il primo punto a nostro favore".

IL SECONDO RICORSO

Il secondo ricorso è stato sottoscritto da Italia Nostra Nazionale, dal Coordinamento No Discariche No Inceneritori e dal Comitato UST. "Purtroppo la salute e il rispetto dell'ambiente non sono ai primi posti nei pensieri della nostra amministrazione. Troppi i profili di violazioni di norme", dichiarano i comitati in una nota. In particolare viene sottolineato come "l'aver voluto attribuire poteri commissariali al Sindaco Gualtieri per il Giubileo con possibilità di occuparsi dei rifiuti, sostenendo che le dette opere siano funzionali al Giubileo 2025, contrasta con il cronoprogramma allegato all'avviso pubblico esplorativo dove si rende noto che l'impianto di incenerimento sarà completato e messo in esercizio solo ad ottobre 2026, ben oltre il Giubileo del 2025". Un problema quindi che coinvolge anche le tempistiche di realizzazione e messa in funzione di questo impianto.

> ***Zuppello-Lepidini: "La rapida fissazione dell'udienza segna finalmente il primo punto a nostro favore"***

IL PLAUSO DELLE OPPOSIZIONI

L'attivismo dei cittadini non ha lasciato indifferenti le opposizioni locali e cittadine. Infatti poco dopo la notizia della presentazione dei ricorsi, il M5S capitolino e Lista Civica Virginia Raggi hanno diramato una nota in sostegno a queste azioni: "Il Piano rifiuti – spiegano - non prevede più di raggiungere gli obiettivi minimi di recupero di materia stabiliti dalle direttive europee sull'economia circolare e recepiti dalla legge italiana. Al contrario, è esclusivamente rivolto al recupero dell'energia prevedendo un impianto di trattamento termico, nonché di due impianti anaerobici". Dal M5S si evidenzia come l'ultimo report di Zero Waste Europe attribuisca agli impianti di incenerimento moderni un'efficienza energetica reale del 20%. "Ben venga dunque questo ricorso della società civile contro un documento che nasce già obsoleto rispetto alle alternative tecnologiche esistenti". Dal Territorio municipale è l'avvocato e consigliera della Lista Raggi, Carla Canale, a fare eco alle parole dei colleghi capitolini: "Ho sostenuto e continuerò a sostenere le battaglie del territorio come questa, seguendo le iniziative dei cittadini che combattono per le battaglie giuste, in questo caso contro un piano rifiuti che poco ha a che fare con i principi e le norme dell'economia circolare. Tutto quanto ci sarà da fare verrà fatto, come cittadina, avvocata e consigliera del Municipio IX". Della stessa idea anche gli esponenti locali di FdI, in particolare il capogruppo Massimiliano De Juliis, che si è detto pronto a sostenere l'impegno portato avanti dai cittadini in questa vertenza: "Il piano rifiuti di Zingaretti dice che l'incenerimento va superato e che nella regione Lazio non c'è bisogno di nuovi termovalorizzatori, il sindaco Gualtieri invece sostiene che per Roma c'è bisogno di un mega impianto. Uno dei due dice bugie – sostiene il capogruppo De Juliis - Per questo avremmo voluto un giusto e trasparente confronto per capire se veramente Roma ne ha bisogno (secondo noi no), di che dimensioni, quale tecnologia e la sua localizzazione più idonea. Non ci è stato consentito e per questo abbiamo sostenuto le associazioni nel ricorso al Tar e cercheremo di sostenerle anche economicamente con una raccolta fondi".

> ***De Juliis: "Abbiamo sostenuto le associazioni nel ricorso al Tar e cercheremo di farlo anche con una raccolta fondi"***

Leonardo Mancini

Laurentino: con la linea 724 cambia la mobilità

Il bus offre un collegamento con Metro B, EUR e Ospedale S. Eugenio

LAURENTINO - La novità principale per il quartiere Laurentino è il debutto della linea 724, che fornirà ai quartieri di Fonte Ostiense e Ferratella un collegamento diretto con la Metro B, l'EUR e l'Ospedale Sant'Eugenio. Il capolinea è a via Carlo Emilio Gadda. Da qui il percorso continua su viale Marinetti, via Sapori e viale Silone, viale Carlo Levi e via Cristoforo Colombo. Poi l'itinerario prosegue su viale Cesare Pavese e viale dell'Umanesimo, quindi il Sant'Eugenio e la Metro B alla stazione EUR Fermi, per fermarsi all'altro capolinea, quello di piazzale dell'Agricoltura. "Il percorso del 724 – ha detto l'ex portavoce e membro dell'attuale direttivo del CDQ Laurentino-Fonte Ostiense, Maurizio Filipponi – risponde in maniera soddisfacente alle esigenze di mobilità del quartiere, ma auspichiamo una maggiore frequenza delle corse e un orario più lungo (l'attuale 6.00-21.00 non è sufficiente, dovrebbe essere prolungato dalle 5.00 alle 24.00). Inoltre il nuovo autobus non effettua il servizio di domenica e nei giorni festivi, ciò crea grandi difficoltà, in particolare per gli abitanti di via C. E. Gadda, che sono costretti a percorrere a piedi 800/1000 metri (molti residenti sono anziani) per raggiungere altri mezzi pubblici (779 o 723). Abbiamo chiesto un incontro all'Assessore capitolino Patanè, al Direttore del Dipartimento, a Roma per la Mobilità, alla Presidente del Municipio e all'Assessora alla Mobilità municipale al fine di trovare una soluzione al problema".

L'IMPEGNO DEL MUNICIPIO SULLA MOBILITÀ

Cosa risponde il Municipio? L'assessora ai Lavori Pubblici, Mobilità e Scuola, Paola Angelucci, conferma il proprio impegno nel segnalare i problemi ad Atac, Dipartimento per la mobilità e Assessorato capitolino. "Visto che la zona è densamente popolata – ha detto Angelucci - siamo riusciti ad ottenere da Atac che a partire da domenica 12 febbraio il 779 venga fatto transitare in via Gadda, colmando così il vuoto lasciato dal mancato servizio festivo del 724. Nelle prossime settimane abbiamo in programma di lavorare alla convocazione di un tavolo con Assessorato, Dipartimenti per la mobilità e comitati civici per valutare l'efficacia della fase sperimentale della nuova linea. Siamo anche intenzionati a chiedere un aumento del chilometraggio per servire meglio i quartieri Cecchignola Nord e Cecchignola Ovest. Per quanto riguarda le zone fuori dal GRA, molte di queste sono nate abusivamente e non si possono far passare gli autobus perché la pendenza delle strade non è compatibile con la sicurezza degli utenti.

> ***CdQ: "Bene l'istituzione del servizio, ma auspichiamo orari più lunghi per la linea 724". Angelucci: "Intendiamo monitorare l'efficacia della nuova linea e convocare un incontro con i cittadini"***

> ***Canale: "La città dei 15 minuti decantata dal Sindaco Gualtieri è utopia per i residenti di periferia"***

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

La Capogruppo della Lista Raggi del IX Municipio, Carla Canale (membro della Commissione Mobilità ed LLPP), ha precisato che "la nuova linea 724, già predisposta sotto la Giunta Raggi, è stata attivata solo lo scorso 16 gennaio perché aumentare chilometri di una linea o crearne una nuova comporta la riduzione di altre tratte e la tempistica si allunga. Quindi, se da un lato vengono offerti collegamenti importanti ad alcuni quartieri, altri subiscono tagli e criticità, che erano state ben evidenziate nel corso del dibattito di commissione. Infatti, con le modifiche la linea ATAC 788 non ha più fermata a via degli Astri, perciò i residenti non possono più andare alla metro Magliana e, di conseguenza, a quella per Ostia. I ragazzi residenti nella zona del Torrino sono costretti a recarsi a via della Grande Muraglia per poter raggiungere i licei dell'EUR. Stessa situazione per i residenti di Vallerano, Castel di Leva, Cinque Colline, Falcognana e Casal Fattoria che hanno più volte manifestato l'esigenza di raggiungere gli istituti scolastici presenti all'EUR, Spinaceto e Vigna Murata, avvalendosi del trasporto pubblico. La mobilità è uno degli elementi su cui si misura la vivibilità dei luoghi e il diritto alla mobilità fa diminuire le diseguaglianze esistenti tra i territori della stessa città e quindi dello stesso Municipio". Cosa risponde l'Assessorato? "Il Ministero dei Trasporti ha soppresso le corse scolastiche, perché era stata concessa una deroga, poi cessata con la fine della pandemia", aveva già puntualizzato Angelucci in precedenti interventi e aveva rimarcato l'importanza di "mantenere l'efficienza della rete TPL nei quartieri fuori dal GRA e lavorare per far diventare filobus anche le linee 071 e 073, così da potenziare il Corridoio per la Mobilità".

Andrea Ugolini

Pup Ettore Rolli: il Tar dà ragione alla ditta

Entrambi i ricorsi accolti: l'opera dovrà essere conclusa da Parkroi

PORTUENSE – Sono passati più di due anni da quando si è svolta la prima udienza al Tar sui ricorsi presentati dalla ditta costruttrice del Pup Ettore Rolli contro due atti di Roma Capitale. Il tribunale ora si è espresso e in entrambi i casi in favore della Parkroi. Il Comune, hanno detto i giudici, dovrà mettere la società nelle condizioni di completare i lavori che sono fermi dal 2016.

LO STORICO

La convenzione tra Comune e Parkroi risale al 2007 ma nel 2010 venne modificata: furono apportate variazioni al progetto per la realizzazione del mercato rionale pubblico previsto all'interno della struttura (dove ricollocare gli operatori del vecchio mercato di via E. Rolli spostati su Lungotevere degli Artigiani) e ricalcolati gli oneri concessori che la ditta avrebbe dovuto corrispondere. I lavori sono iniziati nel 2011 e nel 2014 la società chiese e ottenne una proroga di 2 anni del permesso a costruire. Quando questo scadde di nuovo nel 2016 non fu rinnovato per un contrasto sul rilascio delle polizze fideiussorie: di fronte alla richiesta di Parkroi di fornire cauzioni più basse, commisurate allo stato di avanzamento dei lavori, il Comune di Roma rispose con un rifiuto. Ma sul tavolo c'erano anche altre questioni, come l'assenza del progetto per il nuovo mercato, necessario per completare le opere, e controversie circa gli oneri concessori versati. Dopo tre anni di stallo nel 2019 Roma Capitale ha quindi revocato la concessione alla ditta per il mancato completamento dell'opera. Ha inoltre diffidato Parkroi per ragioni di sicurezza a ripristinare l'agibilità e il pubblico transito della sede stradale di via Portuense (tra via Panfilo Castaldi e via Ettore Rolli), dove insiste la recinzione del cantiere, ritenuta dal Comune un ostacolo al passaggio di eventuali mezzi di soccorso, circostanza invece non riscontrata dai periti della controparte. Ad entrambi questi provvedimenti la ditta ha risposto ricorrendo al Tar.

> ***Parkroi: "Auspichiamo che il Comune ottemperi a quanto disposto dal Tar per metterci in condizione di concludere le opere"***

LE SENTENZE

A novembre 2020 il tribunale ha affidato al Provveditore per le opere pubbliche del Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna il compito di effettuare delle verifiche sulla complessa vicenda. La relazione, dopo vari rinvii, è arrivata il 1 ottobre dello scorso anno. Il 7 dicembre si è svolta l'udienza e il 19 gennaio i giudici hanno dato ragione a Parkroi su entrambi i ricorsi.

Il Tar ha definito la revoca della concessione un provvedimento sproporzionato in considerazione di varie ragioni tra cui: lo stato avanzato della realizzazione delle opere (l'80% è stato portato a termine), la volontà di Parkroi di completarle rinnovando le polizze fideiussorie previa loro rimodulazione, la mancata comunicazione da parte di Roma Capitale di indicazioni necessarie al completamento dell'opera e la pendenza tra le parti di una trattativa finalizzata a ricercare una risoluzione bonaria dello stallo, l'ingente impiego di risorse economiche messo in campo dalla ditta e l'interesse pubblico alla fruizione del parcheggio. I giudici hanno quindi dichiarato illegittimo il provvedimento di revoca della concessione e stabilito che "…l'Amministrazione comunale dovrà fornire alla ricorrente (Parkroi, ndr) tutte le indicazioni necessarie alla realizzazione delle opere mettendola nelle condizioni di portarle a compimento e […] dovrà rinegoziare con la ricorrente i tempi, le modalità esecutive degli interventi mancanti e i costi delle opere sulla base degli accertamenti che sono stati effettuati dal verificatore e della documentazione da questi esaminata".

> ***Tomassetti: "Vigileremo affinché la ripresa in possesso dell'area e il rispetto della convenzione avvengano a strettissimo giro: il quadrante necessita di posti auto"***

Il Tar ha dato ragione a Parkroi anche sul secondo ricorso, annullando la determina capitolina di ripristino dell'agibilità della strada contigua al cantiere. Secondo le verifiche infatti la "collocazione della recinzione coincide con quella autorizzata". L'eventuale transito di mezzi di emergenza inoltre sarebbe possibile tramite l'utilizzazione carrabile del marciapiede (dal lato di via P. Castaldi, ndr) ma solo in assenza di auto e moto parcheggiati. L'eventuale ingombro dello spazio da parte dei veicoli in sosta, dicono i giudici, è un fatto non imputabile alla società ricorrente ma derivante da una condotta illecita da parte di terzi contro la quale a porre rimedio deve essere il Comune stesso attraverso il Corpo di Polizia Locale. Per questo il Collegio ha ritenuto che "sia onere dell'amministrazione comunale non consentire ai residenti o ad altri utilizzatori l'occupazione impropria del marciapiede attraverso opportuni sistemi, così come rilevato dal verificatore, al fine di consentire o agevolare l'eventuale accesso dei mezzi di soccorso".

> ***Picone: "Si metta finalmente la parola fine a questa opera nel primario interesse dei cittadini". Galletti: "Svolgeremo un'azione politica di controllo e monitoraggio su tutta l'operazione"***

I COMMENTI

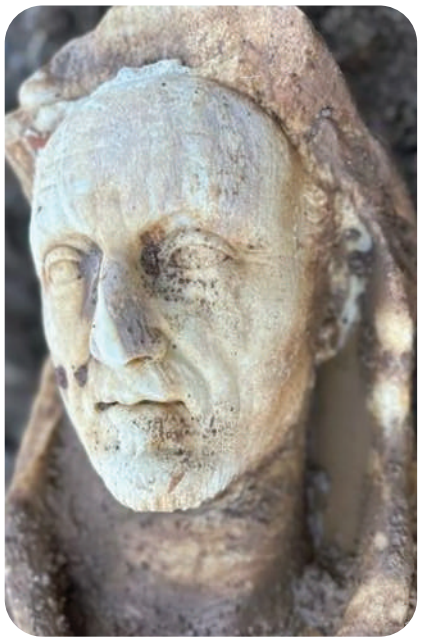
Abbiamo interpellato la ditta costruttrice che ha commentato così le sentenze: "Con l'autorevolezza espressa nelle proprie decisioni, con l'annullamento degli atti Comunali e la conferma della titolarità della convenzione, auspichiamo che il Comune ottemperi a quanto disposto dal Tar, assumendo tutti gli atti amministrativi necessari per mettere in condizione la Parkroi di concludere le opere e che finalmente gli spazi siano restituiti all'uso dei cittadini". Su questo importante sviluppo della delicata e complessa vicenda si è espressa anche la politica: "Attendevamo da tempo il pronunciamento del Tar, conditio sine qua non per restituire l'area alla cittadinanza", ha detto il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, il quale rispetto al completamento dell'opera ha detto: "Vigileremo affinché la ripresa in possesso dell'area e il rispetto della convenzione avvengano a strettissimo giro. Stiamo promuovendo un incontro con l'Assessorato alla Mobilità per definire gli interventi in carico all'Amministrazione e cercare di velocizzare l'iter. Abbiamo bisogno che il parcheggio venga completato anche in vista dei lavori iniziati sul piazzale antistante stazione Trastevere dove non sarà più consentita la sosta". "Prendiamo atto della sentenza e questo ci spingerà a svolgere un'azione di ancora maggior controllo sul Pup e di contribuire a mettere Parkroi nelle condizioni di completare quanto prima l'opera – ha detto il capogruppo municipale M5S Alessandro Galletti - Chiederò a brevissimo la convocazione di una commissione trasparenza sull'argomento e riprenderemo in mano tutte le carte per tornare a fare un'azione politica di monitoraggio su tutta l'operazione". "A latere di questioni amministrative e burocratiche tra le parti in causa, la nostra azione è sempre stata quella di tutelare i cittadini che hanno dovuto convivere nel degrado e nell'incertezza per troppi anni", ha commentato invece il capogruppo Lega in Municipio XII, Giovanni Picone: "Si metta finalmente la parola fine a questa opera nel loro primario interesse".

Anna Paola Tortora

Pratiche Professionali AM Servizi Postali
AGENZIA MARCONI
DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI POSTALI
CAF (CENTRO RACCOLTA)
CERTIFICATI & PRATICHE AMMINISTRATIVE
PATRONATO
CONSULENZE PROFESSIONALI
Via Antonino lo Surdo 39 - Roma · 06.83921520 - 348.5803056
info@agenziamarconi.it · agenziamarconi.it

Cantiere Parco Scott: spunta la statua di Ercole

L'opera, a grandezza naturale, è stata rinvenuta durante i lavori di ripristino di un collettore fognario a venti metri di profondità



NAVIGATORI – I lavori di ricostruzione del collettore fognario all'interno di Parco Scott, tra via Cristoforo Colombo e l'Appia Antica, saranno ricordati per una scoperta straordinaria: una statua splendidamente conservata rappresentante probabilmente Ercole. Il ritrovamento ha avuto grandissima risonanza anche sui media nazionali per l'eccezionalità della scoperta, avvenuta in un territorio che non si può dire essere scevro di bellezze del passato. Il ritrovamento infatti è avvenuto al confine del Parco dell'Appia Antica, durante gli scavi per la ricostruzione di un collettore fognario risalente ad inizio Novecento. La bravura degli operatori del cantiere ha permesso di non rovinare la statua durante gli scavi con mezzi pesanti. Una vera fortuna che ha permesso di presentarla agli obiettivi di fotografi e cineoperatori nella sua interezza.

GLI INTERVENTI NEL PARCO

Gli interventi all'interno del parco sono partiti nel marzo 2022 e sono stati resi necessari dopo il verificarsi di smottamenti di una collinetta sotto la quale passa un vecchio condotto fognario. Il collasso della struttura, segnalato per la prima volta nel dicembre 2020 dai cittadini della zona, ha reso necessario un immediato transennamento, seguito poi dai primi rilevamenti sull'area e infine dall'intervento sul quale da alcuni mesi si è concentrata l'attenzione del Municipio VIII, dell'ACEA e del Parco dell'Appia Antica. La scoperta della statua è arrivata quando i lavori di sbancamento hanno raggiunto quota di 20 metri sotto il livello del calpestio. L'attenzione in questo caso era altissima, proprio per la vicinanza all'Appia Antica e ad un territorio dove i ritrovamenti non sono mai mancati. Proprio per questo le operazioni si sono svolte costantemente con la supervisione di un archeologo e dei funzionari del Parco Archeologico dell'Appia Antica.

> ***Il ritrovamento grazie ai lavori nel parco partiti a marzo 2022***

LA SCOPERTA

Così il 25 gennaio il cantiere di Parco Scott ha regalato una prima grande sorpresa: una statua marmorea a grandezza naturale che, per la presenza della clava e della leontè (la pelle di leone che ne copre il capo), si può senz'altro identificare con un personaggio in veste di Ercole. La statua è stata rinvenuta all'interno di un'area considerata molto pregevole dal punto di vista naturalistico e dell'interesse archeologico. A pochi passi dal cantiere infatti si trova il Sepolcro di Priscilla, al secondo miglio della via Appia Antica.

> ***Ciaccheri: "Il cantiere, oramai in dirittura d'arrivo, ci fa un regalo inestimabile"***

DAL MUNICIPIO VIII

In questi mesi il Municipio VIII ha monitorato costantemente i lavori all'interno del Parco e ora è il minisindaco Ciaccheri a sottolineare l'importanza di questa scoperta: "Il lungo cantiere Acea di Parco Scott si avvia alla conclusione, ma in dirittura d'arrivo ci fa un regalo inestimabile. Una bellissima notizia che racconta ancora l'unicità dell'Appia, l'importanza della sua valorizzazione e tutela e la grande bellezza di Roma". È poi l'assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino, ad annunciare che nelle prossime settimane verrà organizzato un nuovo appuntamento con i cittadini insieme ad ACEA per "dare aggiornamenti in merito alle ultime fasi dei lavori, l'inizio delle operazioni di ripristino della collina e la ripiantumazione degli alberi abbattuti per consentire i lavori". In questi mesi infatti il Municipio VIII ha cercato di mantenere informati i cittadini della zona sull'andamento degli interventi che vanno ad incidere fortemente su una delle aree verdi più pregevoli e amate del quadrante.

Leonardo Mancini

Conclusi i lavori, riaperta via Giovannipoli

La strada tra Garbatella e San Paolo era stata chiusa a giugno 2021

GARBATELLA – Finalmente dal 23 gennaio scorso è tornato percorribile via Giovannipoli, importantissimo collegamento tra San Paolo, Ostiense e Garbatella, soprattutto vista la chiusura (oramai di lunghissimo corso) del ponticello di via Giulio Rocco. La strada in questione, che unisce viale Leonardo Da Vinci con Largo delle Sette Chiese, è rimasta chiusa al traffico veicolare dei non residenti a fasi alterne dal giugno 2021 per permettere la realizzazione di importanti interventi alle fognature. I tempi comunicati da Acea, fa sapere l'Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio VIII, Luca Gasperini, sono sati rispettati, anche grazie al lavoro di controllo e di monitoraggio messo in campo dal Municipio. Poco prima di Natale, infatti, proprio l'Assessore Gasperini aveva dichiarato ad Urlo che la strada sarebbe stata riaperta ad inizio 2023: "Stiamo cercando di velocizzare al massimo il cantiere: la progressione dei lavori è legata al meteo, quindi potremmo avere qualche ritardo, ma per l'inizio del prossimo anno la strada sarà restituita ai cittadini". Questo affermava Gasperini a dicembre, e il meteo piuttosto clemente ha fatto sì che i tempi venissero rispettati, permettendo di chiudere il cantiere entro il primo mese del nuovo anno.

> ***È stata sostituita l'intera conduttura fognaria a sei metri di profondità***

LA CHIUSURA DELLA STRADA

Dal giugno 2021 per diversi mesi (tranne una breve pausa) l'arteria di collegamento tra i quartieri San Paolo e Garbatella è stata percorribile per i soli residenti, a causa di ingenti lavori non rimandabili alle fognature. Una prima chiusura della strada venne disposta in urgenza proprio dal Municipio VIII e dall'allora assessora Paola Angelucci, dopo le segnalazioni dei cittadini riguardo un avvallamento sulla sede stradale. Purtroppo le prime analisi messe in opera dai tecnici e dagli uffici municipali avevano fin da subito fatto pensare al peggio. Si era quindi reso necessario interessare direttamente l'ACEA per capire il tipo di danno e la quantità di lavori che sarebbero dovuti ricadere sull'asse viario. Questi interventi (la cui portata si è compresa soltanto durante le operazioni di scavo) si sono rilevati complessi e piuttosto lunghi, ma anche inevitabili per assicurare la stabilità e la sicurezza dell'area, soprattutto per la grande quantità di veicoli che ogni giorno percorrono l'arteria. La strada venne quindi chiusa e si iniziò ad intervenire per il rifacimento completo delle condutture fognarie. Questa prima fase dei lavori durò fino al dicembre 2021, quando l'arteria venne riaperta al traffico in attesa di procedere con la seconda tranche di lavori. I cantieri vennero quindi ripresi il 19 aprile scorso e chiusi definitivamente il 23 gennaio 2023, nel rispetto dei tempi previsti.

GLI INTERVENTI

La stima dei tempi degli interventi è risultata complessa fin dal primo momento per la profondità degli scavi messi in atto, ma anche perché l'andamento di un cantiere di questo tipo dipende moltissimo dalle condizioni atmosferiche e dall'entità del danno che si sarebbe rivelato man mano che si procedeva con gli scavi. L'Assessorato ai Lavori Pubblici, così come spiegato da Luca Gasperini, ha mantenuto quindi i contatti con ACEA e con i tecnici incaricati del cantiere, così da tenere alta l'attenzione e per poter via via informare i cittadini circa l'andamento dei lavori che hanno visto la sostituzione dell'intera fognatura a sei metri di profondità. Ad oggi la strada è stata finalmente riaperta ed è anche stata ripristinata la segnaletica orizzontale.

Leonardo Mancini

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Restyling dell'ingresso alla Stazione Trastevere

Un nuovo volto per piazzale Flavio Biondo. Lavori conclusi entro luglio

TRASTEVERE – A fine gennaio sono partiti i lavori di riqualificazione del piazzale antistante alla Stazione Trastevere, così il 10 febbraio scorso si è svolto un sopralluogo del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dell'Assessore alla Mobilità capitolino, Eugenio Patanè, e del Presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti. La riqualificazione di Piazzale Flavio Biondo (questo il nome della piazza) ha l'obiettivo di incentivare il trasporto pubblico locale e trasformare l'area in un hub multimodale, garantendo l'accesso in sicurezza alla stazione. I lavori dovrebbero concludersi per il mese di luglio.

GLI INTERVENTI

Le opere di riqualificazione dell'area sono finanziate con fondi PON Città Metropolitane 2014-2020 e in particolare PON Metro Roma. Il progetto prevede che l'area centrale del piazzale, tra i binari del tram, sarà dedicata al trasporto pubblico su gomma con la realizzazione di banchine e pensiline e la riorganizzazione del parcheggio dei taxi. Per la sicurezza dei pedoni sarà poi creato un ampio passaggio pedonale per l'accesso alle pedane bus e quello diretto alla stazione di Trastevere. Sempre a beneficio di chi andrà a piedi sarà ampliato il marciapiede della piazza lato Circonvallazione Gianicolense. La parte est sarà poi riorganizzata con aree verdi, spazi pedonali e rastrelliere per biciclette. Su un altro lato sorgeranno aree per carico e scarico merci, ricarica veicoli elettrici, car sharing e parcheggi per disabili. Sarà poi ricavata una zona di 'kiss & ride' per consentire un veloce accesso alle auto private che però non potranno più sostare sul piazzale.

I COMMENTI

"Con i lavori per la riqualificazione di piazzale Flavio Biondo avviamo il grande progetto di rigenerazione di una delle principali stazioni ferroviarie romane", ha detto il sindaco Roberto Gualtieri, che ha poi aggiunto: "Per troppo tempo la stazione Trastevere è stata infatti abbandonata al degrado. È ora di voltare pagina per uno dei nodi intermodali più importanti di Roma, che rappresenta anche una delle principali porte d'ingresso nella Capitale". I lavori sono finalmente partiti, ha proseguito il primo cittadino, "e per luglio ci sarà la completa riqualificazione del piazzale davanti alla stazione. Poi andremo avanti, con un intervento molto più ampio che concluderemo entro l'anno del Giubileo". L'intervento rientra sempre nel piano per realizzare la "città dei 15 minuti", ha aggiunto l'Assessore Patanè: "L'obiettivo dell'amministrazione è quello di far sì che le stazioni ferroviarie e metropolitane possano sempre di più dialogare con la città, essere connesse con i quartieri limitrofi attraverso percorsi pedonali e ciclabili. L'intervento in questione – ha proseguito l'Assessore – va proprio in questa direzione: far diventare le stazioni un nodo dell'intermodalità per rendere semplice e accessibile il trasporto pubblico ferroviario e locale dai quartieri limitrofi nell'ottica della 'città dei 15 minuti' che abbiamo l'obiettivo di realizzare".

> ***Gualtieri: "Avviamo il grande progetto di rigenerazione di una delle principali stazioni ferroviarie romane"***

> ***Patané: "L'obiettivo è far diventare le stazioni un nodo dell'intermodalità per rendere accessibile il trasporto pubblico"***

> ***Tomassetti: "Intervento per strappare finalmente Stazione Trastevere da caos e degrado"***

DAL MUNICIPIO XII

All'incontro era presente anche il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, che ha definito i lavori partiti pochi giorni fa sul Piazzale "l'inizio di un intervento per strappare finalmente Stazione Trastevere da caos e degrado. Il progetto – ha aggiunto il minisindaco – porterà a un miglioramento della fruibilità di autobus e tram, vertendo inoltre sulla creazione di spazi per la mobilità sostenibile. Ci saranno inoltre un potenziamento dei percorsi pedonali e l'abbattimento delle barriere architettoniche". Con questi lavori, ha concluso Tomassetti, "siamo di fronte a un cambiamento per tutta la zona, che va di pari passo con i lavori per il Tram 8. Inoltre siamo vicini anche all'apertura di un asilo all'interno della Stazione Trastevere grazie a una convenzione con Ferrovie dello Stato. Una cosa che arricchirà ancora di più, con un servizio importante, la riqualificazione del quadrante. Stiamo inoltre lavorando alla ripresa dei lavori al PUP Ettore Rolli". Il Presidente ha poi concluso ringraziando Sindaco e Assessore presenti, Roma Servizi per la Mobilità e Atac: "Renderemo la piazza più bella e confortevole per tutti i cittadini".

Andrea Calandra

Intitolato a F. Valdiserri un campo sulla Colombo

MUNICIPIO VIII – Si è svolta il 1 febbraio la cerimonia di intitolazione della struttura sportiva Comunale all'incrocio tra via Alessandro Severo e via Cristoforo Colombo a Francesco Valdiserri. È a pochi metri da questo impianto che nella notte del 20 ottobre scorso il giovane ha perso la vita.

Il Sindaco Roberto Gualtieri ha parlato di un "piccolo gesto, dinanzi ad una tragedia enorme che ha colpito profondamente tutti noi e la città intera. Una morte ingiusta e inaccettabile che richiama ad un impegno più deciso da parte di tutti per la sicurezza stradale". Il Sindaco ha poi sottolineato quale siano gli impegni assunti da Roma Capitale sulla sicurezza: "Abbiamo ampliato i controlli sulle strade da parte della Polizia Locale e in tre mesi sono state elevate oltre 10 mila sanzioni. Raddoppiamo il numero degli autovelox e quadruplichiamo i rilevatori per i passaggi con semafori rossi". Interventi, sottolinea Gualtieri, anche dal punto di vista della manutenzione delle arterie della Capitale: "Stiamo riasfaltando centinaia di km di strade, riqualificandole con una migliore segnaletica. In poco più di un anno abbiamo realizzato lavori per 200 km di strade e 490 passaggi pedonali e, questo mese, partiranno nuovi lavori di manutenzione delle strade e delle strisce pedonali". Il Sindaco ha poi parlato di 69 isole ambientali e zone 30 da realizzare in tutta la città, mentre sarebbero in approvazione i piani di fattibilità tecnica di 710 attraversamenti pedonali luminosi in zone considerate ad alto rischio. Da Gualtieri arriva poi l'invito a non dimenticare quanto sia importante l'opera di sensibilizzazione nei confronti dei rischi della strada. Il Sindaco ha infatti sottolineato come tutti gli interventi che l'Amministrazione può mettere in campo non sono sufficienti "se non si accompagnano ad un forte lavoro sul piano culturale. Serve più educazione stradale e maggiore consapevolezza dei principali rischi connessi alla guida: velocità, alcol, droga".

A. C.

Collina di Montecucco: il parco urbano è realtà

A gennaio è partita la conferenza di servizi che durerà novanta giorni

MONTECUCCO – "La collina di Montecucco è un'area di grande pregio paesaggistico, urbanistico e archeologico. La sua trasformazione in un parco costituirà un importante arricchimento per tutto il quadrante di Roma Ovest e contribuirà al processo di valorizzazione e rigenerazione dei quartieri Trullo e Casetta Mattei", questo dichiara Maurizio Veloccia, Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale. L'area, ampia all'incirca 6,4 ettari e ricompresa nella Riserva Naturale della Valle dei Casali, è attualmente occupata da terreni seminativi, pascoli e da storici casali, ma anche dalla presenza della famosa Torre Righetti, protagonista del film di Pasolini "Uccellacci e uccellini", interpretato nel 1966 da Totò e Ninetto Davoli. La collina tanto cara a Pier Paolo Pasolini, è stata fonte d'ispirazione anche per il romanzo: "Una vita violenta".

L'ITER AMMINISTRATIVO

Il percorso che porterà alla realizzazione del parco, come ricorda Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI, è iniziato ormai poco più di un anno fa, precisamente il 20 gennaio 2022. "A distanza di un anno era fondamentale rilanciare il progetto con la convocazione della conferenza di servizi. Adesso bisogna accelerare la realizzazione del parco, che resta un tassello fondamentale per la riqualificazione del Trullo e di Montecucco", continua Garipoli: "sarà nostra cura monitorare l'iter amministrativo al fine della realizzazione di un parco verde che possa davvero tutelare la vocazione paesaggistica, storica e culturale dell'area". Il 19 gennaio scorso è stata infatti indetta la conferenza di servizi per l'approvazione finale del Parco della Collina di Montecucco. "L'opera, che è una compensazione del Programma di Trasformazione Urbanistica 'Stazione Aurelia', verrà realizzata dal soggetto attuatore, che sosterrà interamente i costi dell'intervento. Grazie al prezioso lavoro svolto in sinergia tra il Municipio e l'Assessorato all'Urbanistica comunale, con il coinvolgimento e l'impegno degli uffici del Dipartimento di Programmazione e Attuazione Urbanistica e della Direzione tecnica municipale, l'iter dell'opera è avviato e la sua realizzazione è saldamente incardinata", ci spiega Alberto Belloni, Assessore alla rigenerazione urbana del Municipio XI.

> ***Veloccia: "Il parco urbano costituirà un importante arricchimento per tutto il quadrante di Roma Ovest". Belloni: "Il progetto, oltre alla rigenerazione dell'area verde, prevede il restauro della Torre Righetti e gli orti urbani"***

IL PROGETTO

Le opere previste sono molte e importanti per la valorizzazione di un'area così pregiata. Fulcro del progetto sarà il polo agro-ambientale e turistico-rurale, con la promozione di attività legate all'agricoltura. Saranno perciò realizzati tre ingressi: uno sul lato Nord, su via di Monte Cucco/via Orciano Pisano, un altro lato Sud-Est, su via Salvatore Satta, e infine lato Sud-Ovest, su via colle Salvetti/via Fosso di Papa Leone. Ma anche 2 km di percorsi ciclo-pedonali e il potenziamento di quelli esistenti, panchine, tre fontanelle e una serie di vasche in legno per la floricoltura. Fondamentali però saranno gli orti urbani e la riqualificazione della Torre Righetti, per attività di fruizione ed osservazione naturalistica, così come dichiara l'Assessore Belloni: "Il progetto prevede un parco verde, in uno degli scenari più suggestivi di Roma, e il restauro della Torre Righetti, nota grazie alla filmografia pasoliniana, ma soprattutto gli orti urbani, per i quali i cittadini si battono con forza da anni. Quest'opera rappresenta un intervento di riqualificazione urbana fondamentale per quel quadrante e atteso dalla cittadinanza con trepidazione". Il percorso è iniziato. Con l'approvazione della pubblica amministrazione in seno alla conferenza di servizi, il progetto potrà essere consegnato al soggetto attuatore. Continueremo a monitorare e torneremo presto a parlare di questa importante opera di rigenerazione urbana, di un'area che fortunatamente è sfuggita all'edificazione e che proprio per questo urge di una sistemazione consona.

> ***Garipoli: "A distanza di un anno era fondamentale rilanciare il progetto con la convocazione della conferenza di servizi. Adesso bisogna accelerare"***

Giancarlo Pini

I profughi ucraini resteranno a Spinaceto

Nessuno spostamento per i 165 ucraini ospitati all'Hotel Mercure

SPINACETO - I 165 cittadini ucraini (al 60% madri sole con figli minori) giunti in Italia e nel Municipio IX nelle prime fasi del conflitto potranno restare ospiti all'interno della struttura dell'Hotel Mercure di Spinaceto. La notizia è stata data dalla Presidente del Municipio IX, Titti di Salvo, e dall'Assessora alle Politiche Sociali, Luisa Laurelli, che in questi mesi si sono attivate per assicurare l'accoglienza dei profughi. Di Salvo e Laurelli hanno infatti sottolineato come la continuità nell'assistenza rappresenti "un successo della comunità solidale del IX Municipio".

LA PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA

Subito dopo Natale la Protezione Civile regionale aveva confermato la fine della prima fase dell'accoglienza e la necessità di spostare i profughi in altre strutture anche al di fuori dei confini regionali. Un problema di non poco conto dopo che in 10 mesi i cittadini ucraini avevano pian piano ritrovato una parvenza di normalità, anche integrandosi e in alcuni casi trovando un impiego. I più piccoli inoltre stanno frequentando le scuole del territorio, imparando l'italiano e cercando di ricostruire una quotidianità lontana dalla guerra. "Siamo molto contente che le persone profughe dall'Ucraina possano continuare lì la loro permanenza – hanno spiegato Di Salvo e Laurelli in una nota - Sono persone colpite tragicamente dalla guerra, costrette ad abbandonare la propria patria aggredita dalla Russia. Dal loro arrivo è scattata nel territorio una straordinaria gara di solidarietà, sia spontanea sia organizzata dal coordinamento delle associazioni INNOVE, promosso dalla istituzione municipale. Le bambine e i bambini hanno trovato nelle scuole del territorio insegnanti molto accoglienti e disponibili, molte persone hanno oggi lavori regolari. Il territorio ha saputo quindi accogliere in tanti modi diversi. E vuole continuare a farlo".

> ***Di Salvo-Laurelli: "Dal loro arrivo è scattata nel territorio una straordinaria gara di solidarietà: un successo della comunità solidale del IX Municipio"***

RESTERANNO IN MUNICIPIO IX

Gli ospiti dell'Hotel, inizialmente destinati ad altre strutture dislocate anche al di fuori del Lazio (più precisamente tra Viterbo, Pomezia, Latina, Caserta, Napoli e Salerno), avrebbero perso la rete e i contatti costruiti in questi mesi in fuga dal conflitto. La cosiddetta Fase 2 dell'accoglienza avrebbe infatti previsto questo spostamento, ma grazie all'avvio di un progetto animato dal territorio la permanenza è stata assicurata. "Ha colto di sorpresa l'intera comunità l'ordinanza ministeriale che ha definito il 31 dicembre come data ultima per l'accoglienza dei profughi ucraini negli alberghi in favore del sistema dell'accoglienza diffusa con la conseguenza di spostare, in ragione della carenza di disponibilità, addirittura fuori Roma e fuori Regione gli ospiti dell'Hotel Mercure. Con un nuovo trauma per i bambini e per gli adulti – seguitano Di Salvo e Laurelli - Come Istituzione e insieme all'assessora Luisa Laurelli abbiamo lavorato con la Protezione civile regionale, l'Assessorato alle politiche sociali del Campidoglio, l'associazione Donne for Peace e la proprietà dell'hotel per costruire un progetto di accoglienza con i requisiti e i servizi previsti per il sistema di accoglienza diffusa".

Andrea Calandra

PILLOLE DAI MUNICIPI

MUNICIPIO VIII

- **Serie di riqualificazioni e inaugurazioni di playground e spazi verdi a Fotografia, Navigatori e Tor Marancia.**

MUNICIPIO IX

- **Avviato il servizio del "Dopo di noi" in due nuove case nel quartiere di Vitinia.**

MUNICIPIO XI

- **Dall'anno educativo 2023-2024 sarà ampliato il numero di nidi "zerosei", aggiungendo ai 5 già attivi altri 4 progetti.**

MUNICIPIO XII

- **Sono partiti gli interventi di messa in sicurezza per procedere alla riapertura del Parco di Via Tarra nel quadrante di Monteverde.**

Il Municipio XII punta a risolvere la controversia tra il Circolo il Faro e la Croce Rossa

In attesa del Tribunale, il Municipio apre un tavolo di confronto

MUNICIPIO XII - Da oltre due anni è in corso un contenzioso tra Croce Rossa Italiana e l'associazione sportiva CCCP 1987 (che gestisce il centro Il Faro) riguardo l'utilizzo di alcuni campi di calcio a 5 all'interno di Parco Ramazzini, di proprietà della Croce Rossa Italiana e sede di una serie di attività sportive della CCCP 1987 dal 2005. Il 23 dicembre scorso il Presidente del XII Municipio, Elio Tomassetti, ha comunicato l'apertura di un tavolo di confronto tra Croce Rossa Italiana e l'associazione spiegando che "se non verrà trovato un accordo questa bella esperienza, che ha per molto tempo animato e fornito servizi ai cittadini, terminerà il 30 giugno del 2023" e chiedendo, "consci della responsabilità politica che questa richiesta accompagna – ha specificato Tomassetti - di aprire un tavolo di confronto e trovare una soluzione al fine di far continuare un luogo che tanti giovani e tante famiglie ogni giorno frequentano e animano".

> ***Tomassetti: "Aprire un tavolo di confronto e trovare una soluzione per far continuare a vivere una realtà sociale importante per il territorio"***

LA POSIZIONE DELLA CRI

"Il Presidente di Croce Rossa Italiana, Rosario Maria Gianluca Valastro, in carica da gennaio 2023, risponderà al più presto alla richiesta ricevuta dal Presidente Tomassetti e parteciperà al tavolo di incontro da lui proposto. Fermo restando, però, che si attende la sentenza dal Tribunale di Roma sulla vicenda". È quanto ci fa sapere l'ufficio stampa dell'associazione benefica, rispondendo anche al recente monito del Presidente Tomassetti sul fatto di non aver ricevuto riscontro da CRI riguardo l'incontro.

LA VICENDA GIUDIZIARIA

L'utilizzo degli spazi rivendicati dall'associazione è stato reso possibile da un contratto di locazione stipulato con la Fondazione Il Faro di Susanna Agnelli nel 2005, che però secondo 'Croce Rossa Italiana' non era legittimata a poterlo stipulare (in quanto non proprietaria del terreno) motivo per cui, una volta sciolta la Fondazione, la proprietà sarebbe legittimamente tornata alla CRI, che in una nota stampa (dello scorso maggio) aveva spiegato la sua posizione: "L'area dove sono stati realizzati i campi sportivi era accatastata come orto urbano, dunque le due strutture sportive risultano attualmente in uno stato di non regolarità; le utenze sono annesse a quelle della CRI e, inoltre, nel muro di cinta è stata realizzata un'apertura, anch'essa attualmente non accatastata". La CRI aveva poi annunciato le sue intenzioni riguardo l'utilizzo futuro degli spazi: "Una volta rientrata ufficialmente in possesso della struttura e ripristinata la situazione di legalità, la CRI è disponibile a valutare una collaborazione con l'associazione sportiva CCCP 1987, finalizzata al proseguimento delle attività a favore delle persone più fragili ma anche a poter consentire all'utenza di Croce Rossa una piena fruizione del medesimo spazio sportivo, con conseguente eliminazione di ogni attività di carattere commerciale".

> ***CRI: "Sì al confronto, ma attendiamo la sentenza del Tribunale". CCCP 1987: "Noi abbiamo adempiuto agli obblighi contrattuali e fornito servizio importante per i cittadini"***

LA POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Enrico Zanchini, presidente della CCCP 1987, contesta, invece, la non legittimità del contratto di locazione firmato nel 2005, rivendicando di aver adempiuto agli obblighi contrattuali e di aver effettuato tutti gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria per garantire l'uso e la qualità dei campi e delle strutture, oltre ad aver fornito un servizio importantissimo per i cittadini in tutti questi anni. Posizioni a quanto pare inconciliabili e che hanno portato, infatti, la vicenda in tribunale. Da come stanno le cose sembra chiaro che la sentenza sarà decisiva per la risoluzione della complessa vicenda, ma sarà sicuramente anche molto utile il confronto mediato dall'amministrazione municipale.

Marta Dolfi

Marconi: aperto il nuovo Mercato Macaluso

I banchi sono tornati all'interno dell'area finalmente riqualificata

MARCONI – Erano gli ultimi mesi del 2015 quando la riqualificazione del mercato Macaluso-Cardano fu finanziata dalla Giunta Veloccia, in quegli anni Presidente del Municipio XI. Solo il 4 gennaio 2020 però sono partiti effettivamente i lavori, con la consegna che sarebbe dovuta avvenire circa un anno dopo. Purtroppo la pandemia di Covid-19 ha prima bloccato e poi rallentato il cantiere. La guerra in Ucraina del febbraio passato ha ulteriormente creato problemi per gli approvvigionamenti, così i lavori sono proseguiti a rilento fino al gennaio 2023, quando, dopo tanti anni di disagi per esercenti e fruitori del mercato, finalmente i banchi sono stati spostati dalle strade adiacenti nelle nuove strutture interne. "Finalmente i cittadini possono frequentare un mercato rionale funzionante ed efficiente e i commercianti possono tornare ad operare in un luogo bello ed attrattivo, dopo anni passati su strada e nel vecchio mercato in condizioni davvero pessime. Questo cantiere tra Covid, aumento dei prezzi e difficoltà degli approvvigionamenti ha subito dei ritardi e grande apprensione, ma siamo soddisfatti di aver contribuito al superamento delle difficoltà fino alla definitiva apertura", così dichiara Alberto Belloni, Assessore al Patrimonio e Manutenzione degli immobili comunali e dei mercati in Municipio XI.

> ***Belloni: "Finalmente i cittadini possono frequentare un mercato rionale funzionante ed efficiente. Superati tanti problemi non preventivabili"***

GLI ULTIMI INTERVENTI

Negli ultimi mesi nuove problematiche, come per esempio il mal funzionamento delle serrande o i ristagni d'acqua sulle coperture, hanno di fatto rallentato la consegna della struttura al pubblico. "Il Municipio sostanzialmente ha provveduto alla riattivazione del mercato, imponendo la rimozione della sosta laterale dei banchi, senza però risolvere le problematiche che erano state denunciate, come per esempio la questione delle serrande che non sono state tutte aggiustate. Raccoglieremo ancora le lamentele degli operatori del mercato e porteremo avanti le loro battaglie", accusano i leghisti Daniele Catalano ed Enrico Nacca, rispettivamente Capogruppo e consigliere in Municipio XI, Fabrizio Santori Capogruppo in Campidoglio e Tony Bruognolo coordinatore della Provincia di Roma Sud. Criticità sottolineate anche da Valerio Garipoli, Capogruppo FdI in Municipio XI, dalle serrande ai ristagni d'acqua, dalle coperture ai box ancora vuoti: "Gli operatori del mercato Macaluso avevano diritto ad una struttura nuova e pienamente funzionante". L'Assessore Belloni però ci assicura che l'impresa che ha realizzato i lavori si è adoperata per gli interventi nelle ultime settimane all'interno del mercato ed è a disposizione qualora dovessero sorgere ulteriori eventuali necessità. La Direzione Tecnica invece, "che ringrazio per il grande impegno profuso", sottolinea ancora Belloni, ha ultimato le opere esterne e la segnaletica che, possiamo confermare da un nostro sopralluogo, è pienamente regolarizzata su tutto il perimetro della piazza.

> ***Catalano-Santori-Nacca-Bruognolo: "Non sono state risolte le criticità denunciate dagli operatori". Garipoli: "Dopo 10 anni struttura non all'altezza"***

POLEMICHE SUI RITARDI

"Un'apertura positiva ma non quanto le aspettative dei lavoratori rimasti, dei cittadini e dei residenti", denuncia Garipoli. "Serviva una struttura assai più adeguata e che andasse a colmare la progressiva perdita di offerta dell'area commerciale - spiega ancora Garipoli - Per questo il progetto ha finito per alimentare dubbi e perplessità. Dispiace e ci auguriamo che tutta l'area possa svilupparsi in maniera virtuosa. Sarà nostro compito mantenere alta l'attenzione, al fine di colmare le carenze vista l'attesa da oltre un decennio".

Giancarlo Pini

farmacia mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

via Tazio Nuvolari, 57 - Roma
(angolo via dell'Automobilismo)

06.519.35.50
contatto@farmaciamealli.it

Ordini WhatsApp:
333.486.5376

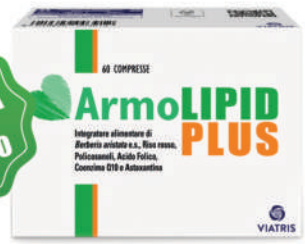
ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO*

*eccetto festivi, secondo turni obbligatori.

OFFERTE, NOVITÀ e anche...

OFFERTA -26%

Acerola 1000 Arkovital
da ~~13,50€~~
a 9,95€



OFFERTA -30%

Armolipid Plus (60 compresse)
da ~~54,00€~~
a 37,99€

OFFERTA -24%

ZzzQuil Natura (30 pastiglie)
~~17,01€~~
12,90€

OFFERTA 1+1

Bionike AntiAGE 1+1 (il meno caro in omaggio)

BioNike SALUTE E BELLESSERE

Bionike Total Body

-30% 1 prodotto

-50% 2 prodotti

OFFERTA

XLS Medical Pro-7
da ~~114,90€~~
a 97,66€

OFFERTA -52%

PROBIFY
da ~~16,68€~~
a 7,90€

mealli beauty

Offerte Cosmesi e Bellezza con Giornate Dedicate in Farmacia

LDF LABORATORIO DELLA FARMACIA

LDF Laboratorio della Farmacia

Offerte valide fino al 12.03.23 e/o ad esaurimento scorte. La proprietà dei marchi è dei rispettivi proprietari, immagini a scopo illustrativo.

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MasterCard, Maestro, Pago BANCOMAT

CI TROVI ANCHE SU

Via della Magliana: scoperta la causa della frana

Le aziende di sottoservizi al lavoro per il ripristino della strada

MAGLIANA – Giovedì 15 dicembre 2022, nelle prime ore della serata, la strada si è aperta a via della Magliana 763. Il tratto tra via Fosso della Magliana e via delle Vigne è stato immediatamente chiuso al traffico e da quel giorno così è rimasto.

IL PUNTO DELLA DISPUTA

"Via della Magliana è interrotta da diverse settimane a causa di un cedimento del manto stradale. La competenza è del Dipartimento Coordinamento e Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale e non del Municipio XI. Nonostante ciò seguiamo da vicino questa situazione insieme all'Assessore municipale Emiliano Castellino, presente sul posto in occasione di tutti gli interventi qui svolti", dichiara al nostro giornale Gianluca Lanzi, Presidente del Municipio Roma XI Arvalia Portuense. Lanzi assicura che la Direzione Tecnica municipale è in costante contatto con il Dipartimento e le società di pubblici servizi coinvolti. Non sono dello stesso parere invece i leghisti Daniele Catalano ed Enrico Nacca, consiglieri municipali, e Fabrizio Santori, Capogruppo in Campidoglio, i quali chiedono a gran voce le dimissioni degli Assessori alla Mobilità sia comunale che municipale. La loro preoccupazione principale è, "il silenzio assordante di questa amministrazione", e l'incapacità di creare un dialogo tra istituzioni e gli enti competenti al fine di pianificare un intervento tempestivo. "A distanza di due mesi dalla voragine non si è ancora visto e pianificato nessun intervento risolutivo", dichiarano i leghisti, "una situazione non più sostenibile per migliaia di cittadini e automobilisti. Porteremo la questione in Commissione Trasparenza sia al Campidoglio sia in Municipio". Intanto sembra che le tempistiche si siano allargate a causa della sovrapposizione dei sotto servizi, "costringendo ad una costante verifica le varie aziende coinvolte, come Areti, Acea o Telecom", spiega al nostro giornale l'Assessore municipale alla Mobilità, Emiliano Castellino.

> ***Lanzi: "Seguiamo da vicino la situazione". Castellino: "Prima Acea e poi Telecom sono a lavoro sui sottoservizi"***

LA CAUSA DELLO SMOTTAMENTO

Dalle ispezioni dei tecnici Acea degli ultimi giorni sembra quasi certo che il danneggiamento della fognatura e di un pozzetto, "fatto artigianalmente quando fu costruita la fogna", ci spiega Marco Palma, consigliere FdI in Municipio XI, siano i fattori che hanno causato il cedimento del terreno: "Il Simu ha effettuato una verifica e sono riusciti ad individuare il guasto, che è un pozzetto cieco che si è staccato". Conferma che arriva anche dall'Assessore Castellino: "Probabilmente la rottura della fognatura ha fatto defluire il terreno, questo poi negli anni ha creato lo smottamento della scatola Telecom che si è staccata ed ha creato l'apertura su strada".

> ***Palma: "Speriamo se ne possa venire a capo in una ventina di giorni". Santori-Catalano-Nacca: "A due mesi dalla voragine non si è ancora visto e pianificato nessun intervento risolutivo"***

I PROSSIMI PASSAGGI

La situazione adesso è in mano ad Acea: "i tecnici mi hanno informato che mancano ancora alcuni giorni e appena Acea concluderà la lavorazione sul tratto fognario dovrà intervenire Telecom sulla scatola dei cavi della fibra", afferma Castellino. Telecom dovrà in pratica ricostruire il manufatto in cemento armato che ospita vari cavi nel sottosuolo. Solo successivamente a queste lavorazioni delle aziende pubbliche, la strada potrà riaprire in sicurezza. "Speriamo che con una ventina di giorni se ne possa venire a capo", conclude Marco Palma.

Giancarlo Pini

Mercato Capasso, apertura entro la primavera

Sarà green e accessibile. Previsti altri interventi sul quadrante

PISANA/BRAVETTA – A fine gennaio il Sindaco Roberto Gualtieri si è recato in sopralluogo presso il nuovo mercato di via dei Capasso. L'opera è un intervento atteso da tempo. I lavori per la sua realizzazione, dopo anni di incertezze, sono partiti a luglio 2021 e si avviano adesso a conclusione. Il nuovo plateatico ospiterà 16 banchi e uno spazio riservato alla vendita a rotazione. Attorno al mercato saranno collocati panchine, fioriere e lampioni. Sarà anche aperta una piccola area verde ed è previsto un parcheggio per gli operatori e i fruitori del mercato. Per l'opera è stato messo in campo un investimento di 1,1 milioni di euro. Nel nuovo mercato saranno spostati gli operatori attualmente dislocati a piazza dei Visconti mentre le restanti dieci postazioni saranno messe a bando e sarà ampliata l'offerta merceologica. L'apertura del mercato è prevista entro la primavera.

> ***Gualtieri: "Un'opera che i cittadini del quartiere attendevano da anni". Tomassetti: "In accordo con gli operatori, il loro trasferimento avverrà appena terminata la gara per le restanti postazioni"***

LA RIQUALIFICAZIONE

L'apertura del plateatico si inserisce all'interno di una più ampia operazione di rigenerazione dell'intero quadrante che comprende anche la riqualificazione di piazza dei Visconti (il cui progetto preliminare è stato presentato alla fine dello scorso anno) e dell'ex Residence. È previsto inoltre anche un prolungamento del tram 8 fino alla fermata Buon Pastore, con l'obiettivo di creare un ritrovo di quartiere collegato al centro della città. Un percorso pedonale collegherà piazza Visconti al nuovo mercato che si presterà anche ad essere uno spazio partecipato: nell'ottica di una riappropriazione dei beni comuni, le pareti bianche della struttura saranno messe a bando tra le scuole per un progetto di murales. Nella realizzazione della struttura del mercato, ha sottolineato l'Assessora capitolina ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, che era presente al sopralluogo, "è stata posta particolare attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità motoria e visiva (grazie ai percorsi Loges) e alla sostenibilità con l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari per produrre energia pulita al servizio del mercato".

> ***Picone: "Sul trasferimento degli operatori e le procedure per l'assegnazione dei nuovi banchi auspichiamo la massima trasparenza"***

L'APERTURA

Soddisfazione per l'imminente apertura dell'area è stata espressa dal Sindaco nel corso del sopralluogo: "Si tratta di un'opera che tutti i cittadini del quartiere attendevano da anni. Andiamo avanti così, per rigenerare spazi della città nel segno della sostenibilità ambientale, dell'accessibilità e della vicinanza dei servizi alle persone". Rispetto all'apertura dell'area il presidente del Municipio XII, Elio Tomassetti, ci ha detto che è tutto pronto per il trasferimento degli operatori da piazza dei Visconti (mancano solo pochi dettagli), "tuttavia si è deciso, di concerto con loro, di spostarli non appena sarà terminata la gara per le restanti postazioni in modo da aprire tutto il mercato insieme".

LE OPPOSIZIONI

"L'apertura del Mercato Capasso è una vittoria di tutti", ha detto Giovanni Picone, capogruppo Lega in Municipio XII: "Ricordiamo le nostre battaglie nel corso della scorsa consiliatura per un'opera che ha avuto forti rallentamenti e che finalmente ora vede luce. La nostra attenzione si sposta adesso sul trasferimento degli operatori da piazza dei Visconti e sulle procedure per l'assegnazione dei nuovi banchi. Su questo auspichiamo la massima trasparenza da parte di questa Amministrazione a tutela dei cittadini e degli operatori tutti". Sulla questione ha detto la sua anche il capogruppo M5S municipale, Alessandro Galletti: "Siamo contenti che il Sindaco faccia sopralluoghi su cantieri avviati dalla precedente Amministrazione. Ci chiediamo però quando questi saranno conclusi: purtroppo ad oggi dobbiamo riscontrare che ancora nessun cantiere di quelli ereditati è stato completato. Ci sembrano solo passerelle elettorali, niente di più. Gli operatori hanno bisogno di risposte urgenti, non possono più attendere".

> ***Galletti: "Nessun cantiere ereditato è stato ancora completato. Gli operatori hanno bisogno di risposte urgenti, non possono più attendere"***

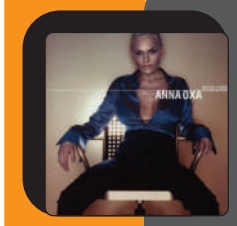
Anna Paola Tortora

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

ELODIE – OK. RESPIRA

A Sanremo 2023 Elodie partecipa con "Due", singolo estratto dal suo nuovissimo album *OK. Respira*. Ricordate l'esibizione mozzafiato di due anni fa, sempre al festival (quando co-conduceva), in cui Elodie ha sfoggiato un grandioso medley dei suoi pezzi attraverso una performance incredibile? Oggi invece è tornata sul palco dell'Ariston come concorrente. Cosa potevamo aspettarci? Quello che sapevamo, dal momento che l'album è uscito il 10 febbraio, lo potevamo dedurre dal singolo uscito un mesetto fa, *Ok. Respira*. Il titolo e l'intero concept potrebbe indicare un profondo e consapevole training autogeno, utile e necessario per superare un periodo altamente impegnativo e stressante della sua carriera. Elodie, infatti, sembra aver fatto all in. Quello che vuole è diventare la prima pop star italiana credibile. Oltre alla gara del festival esce appunto questo nuovo disco, mentre in programma è un documentario su di lei, prodotto da Prime video, senza dimenticare il film *Ti Mangio il cuore*, disponibile su Paramount+. *OK. Respira* conterrà 13 tracce, tra cui i singoli già noti, "Vertigine", "Bagno a mezzanotte", "Tribale", "OK. Respira" e "Proiettili". Una vita da copertina frenetica, per cui l'unica risposta possibile, secondo Elodie, è quella di ripensare a sé stessi, di amarsi un po' di più, di fermarsi e di respirare.



ANNA OXA – SENZA PIETÀ

Diva, cantante, attrice teatrale o cinematografica che abbia raggiunto grande notorietà, o se vogliamo semplicemente Anna Oxa. Nella sua lunghissima carriera, Anna non ha mai brillato per la sua simpatia, ma va detto che per lei hanno parlato le sue canzoni. Infatti se si parla di voce e di canto Anna Oxa è una che lo fa davvero. *Senza pietà* esce nel 1999. Il titolo del disco è della canzone portata a Sanremo, lo stesso anno, nell'edizione condotta da Fazio con Laetitia Casta. L'amore è una guerra spietata dove ogni giorno c'è una fortezza da espugnare, che sono le nostre certezze, ma anche le rigidità della persona che abbiamo davanti. Un brano struggente che nel 1999 ha emozionato tutti. Giudici, stampa, pubblico in sala e quello da casa la eleggono vincitrice del festival. Da quello che si diceva, solamente Anna Oxa non sapeva di aver vinto la gara, a tal punto che qualche stagista è dovuto correre da lei, mentre la cantante stava già chiudendo i bagagli per lasciare Sanremo. Ed invece eccola scendere nuovamente la scalinata con la solita modalità spocchiosa ed elegante che ha caratterizzato le sue esibizioni. Mani in tasca, Oxa è tutta lucida, capelli all'indietro e il "famoso" intimo in vista. L'outfit targato Gucci by Tom Ford non poteva che lasciare il segno. E lanciare una vera e propria moda. L'album contiene la hit estiva "Camminando, Camminando", cantata assieme a Chayenne, diventata un'esibizione cult per la sexy danza sotto la pioggia al Festivalbar di Verona del 1999.

Fare la Birra in casa
Guida completa per Homebrewer del terzo millennio
FERMENTO BIRRA
PUBLIGIOVANE
La nuova edizione del libro dedicato all'homebrewing
ACQUISTA LA TUA COPIA SU fermentobirramagazine.com

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg · (USA 1998)

Sceneggiatura: Steven Spielberg
Interpreti: Tom Hanks, Tom Sizemore, Edward Burns, Matt Damon, Barry Pepper, Adam Goldberg

Continuando l'omaggio a Steven Spielberg, prima o poi, si passa indiscutibilmente per *Salvate il soldato Ryan*, un film intenso, dal canovaccio narrativo abbastanza basilare ma che riesce a divenire imperdibile e a strabiliare per la regia, immersiva come pochi film prima di questo. La storia, si sa, racconta le avventure del capitano Miller, Tom Hanks, alla ricerca del soldato Ryan, a cui deve comunicare la scomparsa di tutti e tre i suoi fratelli. Con un cast che fa girare la testa, *Salvate il soldato Ryan* è soprattutto la telecamera di Spielberg (Oscar per la Regia) che conduce il lettore dentro la Seconda guerra mondiale senza filtri o mediazioni. La sequenza dello sbarco in Normandia è ormai parte della storia del cinema, ed è divenuta il manifesto del realismo cinematografico.

THE MENU di Mark Mylod (USA 2022)

Sceneggiatura: Will Tracy
Interpreti: Ralph Fiennes, Anya Taylor-Joy, Nicholas Hoult, John Leguizamo, Janet McTeer

The menu è un horror culinario. Basterebbe questo forse per invogliare gli spettatori a entrare a vedere l'ultima fatica di Mark Mylod. Ma è anche un film intrigante, particolare, audace, bizzarro, inquietante, un grido di fastidio nei confronti di una società che mercifica qualsiasi cosa e rende commerciale tutto quello che può essere commerciato. *The menu* è la storia di Tyler, gourmet ossessivo, che invita Margot a Hawtorn, ristorante stellato tra i più famosi al mondo. La cena prende pian piano una strana piega, le ossessioni dei convitati iniziano a fuoriuscire come demoni e il tutto si trasforma in un macabro gioco a cui Margot deve per forza partecipare, dato che in gioco c'è la sua vita. Un horror sui generis che sorprende per originalità.

THE FABELMANS

di Steven Spielberg · (USA 2022)
Sceneggiatura: Steven Spielberg
Interpreti: Michelle Williams, Paul Dano, Seth Rogen, Gabriel LaBelle, Judd Hirsch

Steven Spielberg omaggia sé stesso e il suo amore più grande: il cinema. *The Fabelmans*, candidato a 7 statuette, è un meraviglioso monumento in movimento di un regista infinito che ha regalato capolavori indimenticabili al genere umano dando, e ricevendo al tempo stesso, lustro per e dal cinema. Se la settima arte è divenuta quello che è lo si deve anche, e forse soprattutto, a lui, che con le sue storie è riuscito a emozionare grandi e bambini di tutte le epoche, e continuerà a farlo sempre. *The Fabelmans* è la sua velata autobiografia, coperta da nomi non reali e fatti non sempre del tutto veri con l'intento sempre manifesto di non porre neanche la sua ombra, gigantesca, di fronte allo splendore del cinema. Un film imperdibile, come tutti quelli di Spielberg. Grazie per sempre Steven.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/03/23
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi, prefestivi e 3D)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

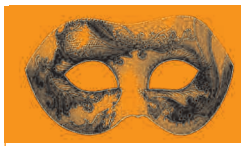
CAROLINE POLACHEK
PERFORMANCE SURREALI, ELEMENTI SUI GENERIS E TANTA SENSUALITÀ

Classe 1985, Caroline Polachek, conosciuta anche come Ramona Lisa, è l'artista più glam e vicina alla mia generazione che non conoscevo. Questo, soprattutto e nonostante l'invasione della generazione Z, dimostra che si può essere irresistibile per il mercato discografico anche se nati prima dei '90. Trovata su Rolling Stone Italia, come un fulmine che squarcia il cielo, Caroline Polachek si è dimostrata un'artista veramente disturbante. Bellezza mozzafiato, mood da arrogantella quanto basta e quel talento, che forse oggi, all'uscita del suo terzo album, "*Welcome to My Island*", sembra aver fatto centro cominciando a fatturare forte. D'altronde in passato ha provato più di una volta a spiccare il volo senza l'intensità di adesso. In primis dal 2005 con i Chairlift (la sua band durante il periodo universitario) e poi fino al secondo atto nel 2014. Una carriera da solista inaugurata con l'album in studio "Arcadia", sotto lo pseudonimo Ramona Lisa (e registrato a Villa Medici a Roma), fino ai successivi dischi "*Drawing the Target Around the Arrow*", "*Pang*" e il già citato "*Welcome to my island*".

Esiste un curioso aneddoto su Caroline e l'Italia. Durante la registrazione di Arcadia, era in una festa a Roma, quando gli è capitato di ascoltare "Ti Sento" dei Matia Bazar, restando profondamente colpita dalla potenza della vocalità ed il divismo di Antonella Ruggiero. "Dà tutto, e intanto il brano sale sempre più di tonalità", spiega Polachek. "Cominci a pensare che gli occhi le stiano per schizzare fuori dalle orbite: è una performance incredibilmente intensa. È come prendere la scossa. Quella canzone è diventata una specie di faro che ha indicato dove andare e cosa provare a fare". Devo dire che sentendo ed ascoltando i pezzi di Caroline rimango sempre molto agitato. Devo sottolinearlo ancora. C'è qualcosa di irresistibilmente ossessivo nel seguire le sue strampalate coreografie in salsa Tik Tok, attraversate da sentimenti ironici, atmosfere avanguardiste, dai quali si finisce per essere contagiati da cotanta insolente bellezza.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

UN POUR UN OUI OU UN POUR UN NON

Al Teatro Argentina, dal 21 febbraio al 5 marzo, va in scena uno spettacolo imperdibile che unisce la prosa, meravigliosa, di Nathalie Sarraute alla regia di uno dei più grandi registi teatrali, e non solo, della nostra epoca: Pier Luigi Pizzi. "Un puor un oui ou un pour un non" vuol dire letteralmente "uno per il sì e uno per il no", ed è un giro di parole che ha una serie di sfumature che sono difficilmente traducibili, specialmente con una sola parola. Infatti, in Francia è un modo di dire che indica incomunicabilità tra due individui, un muro di parole che preclude la vicinanza d'intenti e di sentimenti, una confusione che nasce da un malinteso o da modi di essere, insomma una distanza di vedute tra due o più persone che difficilmente potrà essere risolta. E questa è la premessa su cui si basa lo spettacolo scritto da Sarraute, una delle più importanti scrittrici contemporanee che rappresenta il punto d'incontro tra il teatro dell'assurdo e quello del quotidiano. Due amici che si ritrovano dopo un non motivato distacco si interrogano sulle ragioni della loro separazione e scoprono che sono stati i silenzi tra le parole dette e soprattutto le ambiguità delle "intonazioni" a deformare la loro comunicazione aprendola a significati multipli e variati. Ogni "intonazione" può essere variamente interpretata dalla disposizione d'animo di chi l'ascolta. Un fitto dialogo tra due attori che riescono con le loro interpretazioni a riempire il palcoscenico di attrattive e meraviglie: Franco Branciaroli e Umberto Orsini riescono a dar vita a due personaggi spigolosi, sempre in guardia nei confronti dell'altro e in grado di massacrarsi con una sola parola, distruggendo tutto quanto erano stati in grado di creare poco prima. *Un puor un oui ou un pour un non* è un manifesto della nostra epoca fatta di tanti pensieri, spesso poco edificanti sul nostro prossimo, uno spaccato di come, spesso, non si dia il giusto peso alle proprie parole e, soprattutto, a quelle degli altri, una commedia dai ritmi incalzanti che innamora e infastidisce al tempo spesso.

TEATRO ARGENTINA
LARGO DI TORRE ARGENTINA

INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 06 684 00 03 11 / 14
ORARI: MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 20.00
MERCOLEDÌ E SABATO ORE 19.00
GIOVEDÌ E DOMENICA ORE 17.00
BIGLIETTO: DA 22 € A 44 €

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

L'AMORE ASSOLUTO

ALFRED JARRY
A CURA DI CLAUDIO RUGAFIORI
PICCOLA BIBLIOTECA ADELPHI
8 EURO

Alfred Jarry non potrà che apparire ogni volta come una figura ineludibile: drammaturgo, scrittore e poeta francese dell'Ottocento, autore di opere complesse e sregolate, il dramma dell'assurdo, il paradosso dell'esistenza. Condusse una vita eccentrica e sfrenata, confondendosi con i suoi personaggi e sovrapponendosi alle loro storie, morì alcolizzato. *L'amore assoluto* può essere indubitabilmente considerato una febbrile sintesi della sua poetica, la cristallizzazione in pochissime pagine dei suoi temi essenziali: 20 febbraio 1899, 15 episodi, Emmanuele Dio (alter-ego di Jarry e di Cristo), figlio di Varia – ma insieme Miriam, la Vergine, e Melusina la maga – di Maître Joseb, notaio. Questo romanzo procede secondo atmosfere angoscianti e torbide, restituite in forma sontuosa, impassibile, provocatoria e grottesca. Torneremo sempre a leggere Jarry, con ammirazione indefessa e insieme turbamento come dinanzi a uno dei più difficili e imprendibili autori della storia della letteratura mondiale, fra libertà e repulsione. "Emmanuele discese sul tappeto di rettili e venne a pregare a fianco dell'aquilone, modificando, viste le circostanze, la conclusione del suo Ave: -… Prega per noi… Adesso che è l'ora della nostra morte".

PLATERO E IO

JUAN RAMÓN JIMÉNEZ
A CURA DI CARLO BO
PICCOLA BIBLIOTECA
PASSIGLI 1998
10 EURO

Premio Nobel per la letteratura nel 1956, Juan Ramón Jiménez è l'autore di una delle opere verosimilmente più amate non soltanto dai lettori spagnoli, un romanzo che somiglia a una favola e che forse favola è. Se intendiamo per favolosa una materia magica e incantata, così grande da contenere tutti i sentimenti e le relazioni del mondo. Protagonisti, il poeta e il suo asino, sullo sfondo di paesaggi meravigliosi in Andalusia. *Platero e io* è un libro pieno di luci e colori, limpido e contemplativo, apparentemente leggero, ma profondissimo, vero, rassicurante e travolgente nella sua semplicità: la storia di un'amicizia speciale, fra l'uomo e il suo animale, compagni di viaggi e pensieri. Ma chi sceglierà di aprire e cominciare a leggere avrà la sorpresa di scoprirvi anche qualcos'altro: la vita di un uomo, che accanto al suo asino, scopre il mondo, conosce se stesso in vivacissima grazia, passando anche attraverso avventure, angosce, turbamenti, tutti però diluiti in una atmosfera di tale semplicità che il lettore vorrà seguirlo ogni giorno fino all'ultima pagina. E restare triste per un po', ripensando a quanto si è appena lasciato alle spalle e che gli era stato invece così tanto davanti agli occhi, chiedendosi come mai nessuno era mai riuscito a raccontare qualcosa di simile prima di allora.

Partecipazione: verso l'albo delle Reti civiche

Roma Capitale punta a dotarsi di una mappatura digitale dell'associazionismo e del volontariato per incrementare la partecipazione

ROMA – Non è di certo la prima volta che si tenta l'impresa di mappare le realtà civiche e associative presenti nella Capitale. Quella foltissima giungla di attivismo che spesso sfugge alle maglie dell'associazionismo organizzato e si esprime al meglio nelle realtà informali che si occupano di piccoli pezzi di territori, di attività culturali, sociali o di assistenza lì dove la lupa capitolina non arriva. Al netto di esperienze territoriali legate alla volontà dei Municipi con le consulte e con i loro albi, questa volta l'idea è quella che sia il Campidoglio stesso a realizzare un albo cittadino delle reti civiche.

UNA MAPPATURA CITTADINA

A parlarne è Andrea Catarci, Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la città dei 15 minuti di Roma Capitale, spiegando che si tratterà di una mappatura di tutte le realtà civiche e associative a disposizione della città facilmente consultabile online. L'idea generale è quella che raccogliendo queste realtà sia più facile e immediato promuovere il coinvolgimento della cittadinanza, di comitati, reti della solidarietà e organismi della rappresentanza nelle politiche dell'Amministrazione. È quindi questo l'obiettivo che si è data la Giunta Capitolina approvando la memoria che definisce gli indirizzi per l'istituzione di un Albo: "Ampliando gli ambiti tematici di intervento, sarà uno strumento utile a favorire la relazione tra le associazioni e tra queste e l'Amministrazione per mettere a sistema forme organizzate di comunicazione, ascolto e partecipazione civica in un'ottica policentrica e diffusa", ha commentato Catarci.

> ***Catarci: "Presto pubblicheremo l'avviso per l'iscrizione delle associazioni. Sono 1080 quelle inserite negli albi municipali esistenti"***

UNA PRIMA RICOGNIZIONE

L'Assessore Catarci nel presentare la memoria di Giunta ha anche spiegato il lavoro che è stato svolto fino a qui per porre le basi della futura mappatura a livello capitolino. Come sempre la prima tappa riguarda i territori: "Siamo partiti da un capillare lavoro di ricognizione in tutti i Municipi con l'obiettivo di ricostruire il sistema degli albi esistenti: in totale sono risultate iscritte 1.080 associazioni, prevalentemente nei settori sport e cultura", ha spiegato l'Assessore Catarci.

A COSA SERVIRÀ IL NUOVO ALBO

Il nuovo Albo, così come spiegato dal Campidoglio, sarà uno strumento utile alla partecipazione delle varie realtà ai processi messi in atto dall'Amministrazione. In poche parole tutti i processi partecipativi che saranno attivati dalle strutture capitoline, tanto centrali quanto municipali, potranno avvalersi in futuro di questo strumento di conoscenza del territorio e di comunicazione con le realtà che lo animano, favorendo il confronto e il dialogo tra amministrazione e cittadinanza. Le applicazioni sarebbero molteplici e andrebbero dall'instaurazione di patti educativi e di collaborazione sui beni comuni, ai percorsi di rigenerazione urbana e ambientale, fino alla co-programmazione e coprogettazione di spazi e servizi in ambito urbanistico, sociale, culturale, trasportistico. Inoltre queste azioni potranno essere messe in atto anche in modalità digitale.

> ***"L'albo sarà uno strumento utile alla partecipazione ai processi messi in atto dall'Amministrazione"***

A CHI SARÀ RIVOLTO

Nello specifico il bando sarà rivolto ad accogliere le realtà operanti sull'intero territorio di Roma Capitale che potranno iscriversi attraverso una interfaccia web dedicata, attualmente in fase di progettazione, all'interno dell'area Partecipa del sito istituzionale del Comune. L'Albo sarà accessibile online a cittadine e cittadini, consentendo di identificare informazioni quali l'area geografica d'intervento, la tipologia e i destinatari delle attività che verranno realizzate.

I PROSSIMI PASSI

L'importante ora è capire quali siano le tempistiche per la realizzazione della mappatura e per l'attivazione del nuovo albo delle reti civiche: "Attualmente si stanno definendo i requisiti tecnici in collaborazione con il Dipartimento di Trasformazione Digitale e la Direzione Comunicazione Istituzionale del Gabinetto, per lo sviluppo e la creazione dell'interfaccia – conclude l'Assessore Catarci - Presto si potrà procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'iscrizione delle associazioni e alla realizzazione della prima rete civica di Roma Capitale".

Leonardo Mancini

Proseguono i controlli sui pini della Colombo

MUNICIPIO VIII – Sono partite il 16 gennaio scorso le operazioni di monitoraggio dei pini lungo le carreggiate di via Cristoforo Colombo, nel tratto che attraversa il Municipio VIII. Si tratta della porzione di strada che va dall'incrocio con via Laurentina fino al cavalcavia di via Cilicia.

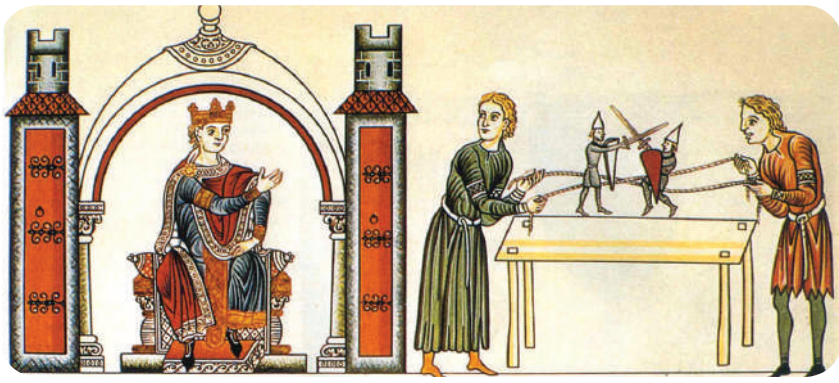
Sono 215 gli esemplari presenti solo in questo primo tratto dove sono stati attivati i controlli. Per ogni alberatura sono state previste delle prove di trazione per assicurarsi della stabilità. "Diamo il via ad un intervento programmato di grande complessità poiché normalmente le prove di trazione vengono eseguite a campione – ha commentato l'assessora capitolina all'Ambiente, Sabrina Alfonsi – in questo caso interveniamo sulla messa in sicurezza dell'intero patrimonio arboreo di una arteria viaria nevralgica quale Via Cristoforo Colombo, dove si sono verificati episodi di crolli di pini che hanno anche avuto tragiche conseguenze".

Ad alcuni giorni dalla partenza dei controlli abbiamo chiesto all'Assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino, quale sia lo stato dei lavori e dei controlli sulle alberature di questa arteria così importante per il territorio. "I lavori procedono velocemente e sono quasi terminati – ci ha spiegato l'Assessore – per il momento nessuna delle piante presenti sul tratto di strada che attraversa il Municipio VIII è risultata in classe di abbattimento". Sono però stati necessari alcuni piccoli interventi come delle potature mirate volte ad assicurare la stabilità degli alberi anche con la naturale crescita dei rami e delle fronde nei prossimi anni.

Le prove sulle alberature, ha sottolineato l'Assessore municipale, sono realizzate da un team di Agronomi Forestali, con la supervisione di Rocco Sgherzi, dottore forestale di fama nazionale nel campo delle misurazioni di stabilità delle alberature. Inoltre, una volta completato il monitoraggio, le operazioni proseguiranno poi sul tratto successivo di via Cristoforo Colombo, quello che attraversa il territorio del Municipio IX, per posi spostarsi anche in Municipio I e X.

LeMa

LA RUGANZA DELLE MARIONETTE



Se dovessimo pensare al Carnevale italiano sicuramente ci verrebbe in mente il vestito losangato e multicolore di Arlecchino, una maschera del Nord Italia, il cui nome è diventato anche sinonimo di multicolore. Dal XVI secolo le maschere italiane furono associate al nuovo teatro italiano in cui predominavano spettacoli della famosa "Commedia dell'arte", un tipo di teatro professionale in voga fino all'affermarsi del teatro goldoniano.
Eppure, da bravi romani, dovremmo pensare, prima che ad Arlecchino, al locale e trasteverino Rugantino!
Rugantino è una maschera, un personaggio, del quartiere di Trastevere, il quartiere centrale più popolare di Roma tra il periodo moderno (quello che segue il medioevo e che anticipa la scoperta delle Americhe) e contemporaneo (cioè quello più vicino a noi, che inizia a fine XVIII secolo)
Rugantino è affiancato da altre figure che ironizzano e stereotipizzano la società della Roma moderna, eppure lui è la maschera "regina" della capitale grazie al famoso burattinaio Gaetano Santangelo, conosciuto meglio come Ghetanaccio, vissuto a cavallo del 1700 e 1800, che animava feste e banchetti per le vie di Roma, facendo il burattinaio ambulante con incollo il suo materiale lavorativo: il castello o per meglio descriverlo un teatrino trasportabile.
Ghetanaccio, che viveva in una città ricca di cambiamenti sociali e politici, canzonava i personaggi nobili, potenti e religiosamente influenti del suo tempo e della sua Roma. Ghetanaccio faceva parte di quelle persone che, raramente, nascono durante alcuni momenti storici particolari e hanno la ruganza (l'arroganza), la voglia, la genialità, il carattere e quel pizzico di ironico cinismo con cui, attraverso l'arte comica e teatrale, criticavano la società marcia e corrotta, svegliavano gli animi, si facevano portatori di quel coraggio che, se usato e veicolato, poteva essere utile a ribaltare le condizioni di vita di una grossa fetta della popolazione.
Prima dell'animazione dei burattinai (la cui arte teatrale si chiama teatro di figura), marionette e burattini erano usati non solo come semplici giochi per bambini. Nell'antica Grecia, quindi di rimando nella Roma repubblicana e imperiale, i burattinai creavano delle figure lignee, di terracotta, di osso o di stoffa e le animavano dall'alto (marionetta) oppure dal basso infilando la mano nella figura creata "a guanto" (burattino). Questo teatro di figura era usato soprattutto in situazioni religiose. Gli dei prendevano corpo in queste creazioni antropomorfe in miniatura fatte dall'uomo e si muovevano, dietro un teatro, per raccontare i miti e le leggende legate ad una divinità, in occasioni di alcuni riti sacri o cerimonie religiose. Dal prevalente uso religioso nella Grecia antica, una volta giunto anche in territorio italico, il teatro di figura assume connotati più ludici e goliardici. É sempre uno strumento utile per rappresentazioni religiose o di piazza, ma con l'invettiva sociale e politica tipica di molti individui romani che erano un po' artisti e un po' filosofi; il teatro dei burattini inizia anche ad assumere quei connotati tipici che saranno confermati con il teatro di figura dal XVI secolo in poi. Purtroppo, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente a ridosso del VI secolo, il medioevo fu un'epoca in cui lo Stato Pontificio cercò di soffocare il teatro di burattini. Se una divinità si impossessava di un corpo fittile, si veniva quindi a creare un idolo e quindi pericolo di idolatria, ovvero la pratica di pregare verso una rappresentazione antropomorfa della divisa e delle forze dalla natura, pratica tipica delle religioni politeiste e animiste, che andava contrastata. Eppure la verve, il fascino e la ruganza delle marionette era impossibile da contrastare, tanto che poi la Chiesa decise di tollerare il teatro di figura con scopi educativi rispetto ai valori cristiani. Divenne una pratica popolare, vissuta e apprezzata dalla popolazione analfabeta delle campagne e della città nei periodi di festa. Da sempre l'arte non si può mettere a tacere, ma la si deve accettare e al massimo prendere in prestito per comunicare.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

sultato da dimissioni, non mancano le frizioni con l'altro alleato di Governo: Forza Italia. Non si può non rilevare uno scollamento tra quello che è il ruolo del leader e quello dei rami operativi (anche all'interno del Governo) del partito di Arcore.
Anche le ultime esternazioni (ad urne aperte) sul ruolo che avrebbe giocato il Presidente Zelensky nella crisi ucraina, non fanno che aumentare i contrasti e creare non pochi problemi (sul piano interno e internazionale) alla premier. Una situazione che va letta anche nell'ottica ridicola del dibattito sulla partecipazione o meno del presidente ucraino al Festival di Sanremo. Un dibattito surreale se messo a confronto con la realtà della guerra e che spero i tanti cittadini ucraini nel nostro Paese prenderanno per quello che è: l'ennesima caduta di stile. Basti pensare che la parola che avrebbe messo fine al dibattito, con la Meloni che approvava un contributo video di Zelensky, è arrivata solo nella giornata di venerdì 10 febbraio, sottolineando anche che "non penso che fuori i confini nazionali il ruolo di Sanremo abbia lo stesso impatto che ha sul nostro dibattito interno", speriamo.
Ugualmente complessa la situazione nella coalizione di centrosinistra. Qui si rischia di fare l'errore di pensare che la panacea sarebbe il campo largo e non ripensare la base. Ma basterebbe guardare le percentuali delle forze che si potrebbero includere per capire che tutte assieme non generano abbastanza voti da ridare linfa al centrosinistra. Nella casa dei democratici la riflessione deve riaprirsi: ora c'è l'appuntamento con le primarie e poi circa 15 mesi prima del prossimo appuntamento con le urne. Un tempo forse non sufficiente per ripensare un partito vincente, ma sicuramente un periodo onorevole per provarci.

Urlo web.com

Urlo

Noi rendiamo unico
il vostro ricordo

Cerimonie Funebri

GIOVANNONI

dal 1949

www.giovannonifuneraria.com | 06.516.00.000